

2. Come tu perdoni, Signore, anche tutti i potenti capiscano che lo sviluppo e il benessere sociale dipendono da una generale e reciproca riconciliazione; ti preghiamo: **Tu sei buono, Signore, e perdoni.**

3. Come tu perdoni, Signore, anche le famiglie crescano nell'amore, nella gioia e nella pace: nel rispetto, nella concordia e nell'armonia dei cuori; esaudiscici: **Fa' che anche noi perdoniamo, Signore.**

4. Come tu perdoni, Signore, anche le nostre comunità ricevendo da te il perdono per la propria debolezza, tolleranti, lo estendano pure alla fragilità degli altri; t'imploriamo: **Perdonaci, Signore.**

O misericordioso Padre, tu sei buono: ci accogli e ci perdoni. Infondi anche a noi il desiderio di perdonare, di eliminare animosità e rancori, di dimenticare torti e offese subiti e di rendere sempre bene piuttosto che male per essere veri figli tuoi e fratelli di Gesù, Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. **Amen.**

Liturgia Eucaristica

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

MISTERO DELLA FEDE

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali.
oppure: **Il calice della benedizione**

**che noi benediciamo è comunione con il Sangue di Cristo.
Il pane che noi spezziamo è comunione con il Corpo di Cristo.**

oppure: **Il Padre mio non perdonerà a voi, se non perdonerete al vostro fratello.** *cfr. Mt 18,35*

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Meditazione

Quando preghiamo siamo tutti mendicanti di Dio: desiderando ricevere non qualcosa ma Dio stesso. Abbiamo tutti bisogno di perdono e pure qualcuno a cui perdonare. Volete essere perdonati? Perdonate. «Perdonate e sarete perdonati» (Lc 6,37). Volete ricevere? «Date e vi sarà dato» (Lc 6,38). Se consideriamo i nostri peccati e passiamo in rassegna quanto abbiamo commesso con le opere, con l'udito, con il pensiero, in innumerevoli modi, non so se possiamo dormire in pace. Ogni giorno dunque chiediamo, ogni giorno pregando ci rivolgiamo a Dio perché ci ascolti, ogni giorno ci prostriamo dicendo: «Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12). Quali debiti? Tutti o una parte? Risponderai: Tutti. Così fa' anche tu con il tuo debitore. Stabilisci dunque questa norma, dichiara questa condizione; perciò quando preghi ricordati di questo patto per poter dire: «Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori».

«Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

© IL GIORNO DEL SIGNORE
Foglietto liturgico per celebrare la Domenica
Proprietà Letteraria Riservata
© JABBOK EDIZIONI
95027 San Gregorio di Catania • Via Ticino 10
3755415587 • 3755415588
fogliettoliturigo@ilgiornodelsignore.it
www.ilgiornodelsignore.it • www.jabbok.it
Lectio divina e lectio continua del Vangelo:
<https://jabbok.it/pregarelaparola/>
© Testi liturgici: Libreria Editrice Vaticana



il Giorno del Signore

Anno A

Ventiquattresima domenica del Tempo Ordinario

13 settembre 2026

Il cristiano sa di essere stato perdonato dal Signore con assoluta e preveniente misericordia, sa di aver beneficiato di un'insperata grazia, per questo non può non perdonare i fratelli, non certo debitori in più grave modo. Se non si perdona, senza calcoli, con umiltà e sincerità di cuore, non si riconosce il perdono ricevuto dalla misericordia di Dio: gratuito e immeritato; perdono che occorre semplicemente accogliere come dono, e che, per logica diffusiva, a profusione, sempre e comunque, deve estendersi agli altri.

Introduzione

ANTIFONA D'INGRESSO

cfr. Sir 36,18

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

SALUTO DEL CELEBRANTE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della gioia, che dona serenità e speranza ai nostri giorni, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, siamo tutti del Signore. Confessiamo d'essergli distanti e, con umiltà: chiediamogli perdono.

(pausa di silenzio e riflessione)

Signore Gesù, che comandi di perdonarci gli uni gli altri: **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.
Cristo Signore, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori: **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore Gesù, che affidi alla Chiesa il ministero della riconciliazione: **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

INNO

Gloria a Dio nell'alto dei cieli **e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi**; tu che togli i peccati del mondo, **accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi.** Perché tu solo il Santo, **tu solo il Signore**, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, **con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

COLLETTA

O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

oppure:

(pag. 1041)

O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

Rancore e ira sono cose orribili.

Sir 27,33

Liturgia della Parola

Nel nostro quotidiano vivere rileviamo una paurosa mancanza di coerenza e di fedeltà al nostro credo, purtuttavia il Signore ci rispetta offrendoci sempre la possibilità di recuperare il senso della nostra esistenza per intraprendere un nuovo cammino vivificato e illuminato dalla sua Parola.

Prima Lettura

L'intervento redentivo di Dio nella storia del popolo d'Israele comporta la proibizione della violenza e della vendetta e pure del rancore e dell'ira che distruggono la pacifica coesistenza fra gli uomini.

Dal libro del Siràcide

27,30 - 28,7

³⁰Rancore e ira sono cose orribili e il peccatore le porta dentro. ¹Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. ²Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. ³Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? ⁴Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? ⁵Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espierà per i suoi peccati? ⁶Ricòrdati della fine e smetti di odiare, ⁷della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. ⁸Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, ⁹l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo

L'amore di Dio si manifesta nel perdono, nella grazia e nella misericordia. Lodiamo il Signore per questi sui grandi benefici.

Il Signore è buono e grande nell'amore.

dal Sal 103

- Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.
- Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.
- Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.
- Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

Seconda Lettura

Non si può chiudere il cuore nella durezza e nella severità perché ciascuno di noi è unito a Gesù e da lui dipendente: è Cristo il solo "signore" della nostra vita e noi siamo solo "servi" del suo amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

14,7-9

Fratelli, ⁷nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, ⁸perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. ⁹Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO
Alleluia, alleluia.

Gv 13,34

Vi do un comandamento nuovo,

dice il Signore: come io ho amato voi così amatevi anche voi gli uni gli altri.
Alleluia.

Vangelo

Con il medesimo grande amore di Dio, che perdona tutti e ciascuno, occorre perdonare ai nostri fratelli: senza limiti né riserve.

Dal vangelo secondo Matteo
Gloria a te, o Signore.

18,21-35

In quel tempo, ²¹Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». ²²E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. ²³Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. ²⁴Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. ²⁵Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. ²⁶Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". ²⁷Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. ²⁸Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". ²⁹Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". ³⁰Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. ³¹Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. ³²Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. ³³Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". ³⁴Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse re-

stituito tutto il dovuto. ³⁵Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Credo

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, **creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;** per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiamo

Fratelli e sorelle, il nostro Signore Gesù Cristo ci comanda di perdonare tutte le offese dandoci l'esempio quando, inchiodato sulla croce, ha perdonato i crocifissori. Dio Padre conceda anche a noi la forza di perdonare e di volgere al bene il nostro cuore.

1. Come tu perdoni, Signore, anche la tua Chiesa sia nel mondo segno efficace della tua misericordia gratuita e immeritata, includente e sovrabbondante; ascoltaci: Signore, insegnaci a perdonare.

Nessuno di noi vive per se stesso... viviamo per il Signore... siamo del Signore.

Rm 14,7,8